



MINUTA
21/7

Roma,

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL
LAZIO

P. zza di Porta Portese 1 00153 ROMA
Tel. 06/5810656 – Fax 06/5810700

Alla Soprintendenza per i Beni
Archeologici del Lazio
Piazzale di Villa Giulia, 9
00196 ROMA

Prot. N.

OGGETTO: Acquapendente. F. 54, p. 229. Resti di abitazione rinascimentale. Provvedimento di tutela.

MBAC-DR-LAZ
004-UFFPRO
0009731 24/07/2006
Cl. 34.07.07/47

E p.c.: Alla Direzione Generale per i Beni
Archeologici
Via di San Michele, 22
00153 ROMA

Con la presente si trasmette, per gli ulteriori adempimenti, l'originale del provvedimento di tutela
relativo all'oggetto.

A compimento del procedimento codesta Soprintendenza, dopo aver provveduto alle procedure di notifica, restituirà una copia del provvedimento notificato a questa Direzione Regionale, una alla Direzione Generale che legge per conoscenza, e provvederà alla trascrizione del provvedimento presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari.

IL DIRETTORE REGIONALE
Ing. Luciano Marchetti

MC

per ricevuta:

Alessio Marchetti

23.7.06



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL LAZIO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il D. Lgs. 20.10.1998, n. 368;

VISTO il D.Lgs. 30.03.2001, n. 165;

VISTO il D.Lgs. 08.01.2004, n. 3;

VISTO il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio emanato con D.Lgs 22.01.2004, n. 42;

VISTO il D.P.R. 10.06.2004, n. 173 con il quale è stato emanato il Regolamento di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

VISTO il Decreto del Direttore Generale del 12.08.2004 prot. 12610 di delega di funzioni ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici;

VISTA la comunicazione di avvio del procedimento di dichiarazione di interesse archeologico particolarmente importante ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. n.42 del 22.1.2004 della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio , nota prot. n. 6468 del 13.4.2006;

CONSIDERATO che dagli interessati non sono state presentate osservazioni nei termini e con le modalità di cui all'art. 5, comma 2 del D.M. 495/94 e all'art. 14 , comma 2, del D. Lgs. 42/2004;

CONSIDERATO che nel Comune di Acquapendente (VT), in località via Rugarella, nell' immobile distinto in catasto al Foglio n. 54, particella n. 229 , si conservano importanti resti di un edificio del primo nucleo della città, costruito in età altomedievale lungo il percorso della via Francigena, come individuati nella allegata planimetria catastale e descritti nella allegata relazione tecnico-scientifica;

CONSIDERATO che detti resti rivestono interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera a) del citato Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 per i motivi illustrati nell'allegata relazione ;

VISTI gli articoli 10 e 13 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

DECRETA:

ai sensi dell'art. 10, comma 3 lett. a) del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, l' immobile individuato nelle premesse e descritto nelle allegate planimetria catastale e relazione tecnico-scientifica è dichiarato di interesse particolarmente importante e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella normativa vigente.

La planimetria catastale e la relazione allegate costituiscono parte integrante del presente decreto, che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle relate di notifica e al Comune di Acquapendente.

A cura della competente Soprintendenza il provvedimento verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso: a) amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica della presente dichiarazione, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 42/2004; b) giurisdizionale avanti il T.A.R. competente, secondo le modalità di cui alla L. 6.12.1971 n. 1034, entro 60 giorni dalla data di notifica, ovvero c) è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24/11/1971 n. 1199, entro 120 giorni dalla data di avvenuta ricezione del presente atto.

ROMA,

24 LUG. 2006



IL DIRETTORE REGIONALE
(Luciano Marchetti)

Acquapendente: resti archeologici in via Rugarella

Relazione Illustrativa

Nel centro storico di Acquapendente, in via Rugarella, nel corso di lavori di scavo per la realizzazione di un garage da parte di privati nella part. 229 del c.t. 54, sono stati rimessi in luce resti di un'antica casa d'età medievale. I frammenti ceramici negli strati più alti di terra datano la costruzione nella sua ultima fase al XVI secolo, mentre negli strati più bassi raggiunti è testimoniata la frequentazione dell'area già nel XIV sec.. Lo scavo archeologico condotto in modo sistematico permetterà di chiarire in modo più dettagliato il quadro cronologico della costruzione. Dell'antico edificio, oltre ai resti a livello stradale, pertinenti alla facciata, al di sotto del muro di recinzione dell'area abbattuto nel corso dell'opera, sono state rimesse in luce parte di una scala e due pareti: l'estensione della costruzione deve essere ancora definita nello spazio tra le case confinanti. La presenza di preziosa ceramica cinquecentesca (frammenti di ciotole e piatti smaltati con IHS in bruno su fondo giallo; coppe smaltate con decorazione geometrica o floreale; boccali con raffigurazione di busto femminile (del gruppo "Belle Donne") nonché frammenti di bacili con decorazione a frutta o a fiori ecc.) trova giustificazione, nella particolare ubicazione del fabbricato in questo settore antico e vitale del centro della cittadina.

In età medievale il primo nucleo dell'abitato di Acquapendente sarebbe sorto proprio in questo zona, tra la Porta del Massaro, a nord, e la Pieve di Santa Rita lungo il percorso dell'antica via Francigena -al disotto del piano stradale della attuale via Rugarella- che dalla porta fortificata settentrionale, si snodava dopo un primo tratto a baionetta sino alla porta sud, per ricongiungersi in prossimità del lago di Bolsena con il tracciato della antica via Cassia proveniente da Roma.

Infatti nell'Alto Medioevo, essendo andata in rovina per incuria gran parte dell'antico sistema viario romano, i Longobardi nei loro spostamenti da Spoleto verso il Meridione utilizzarono la cosiddetta "Via di Monte Bardone" che scendeva dal passo della Cisa all'ingresso della Toscana, e, oltrepassato il fiume Paglia, risaliva sul pianoro di Acquapendente proseguendo poi in direzione sud. Nei secoli VIII e IX, durante il regno di Carlo Magno tale percorrenza assunse importanza europea, divenendo per i popoli Franchi dei Carolingi di Francia e dei paesi dell'area germanica la principale via diretta a Roma, la "via Francigena" (Chiovelli in "Acquapendente").

Bibliografia:

PIERO PAOLO BIONDI, Croniche di Acquapendente, 1588, a cura della Biblioteca Comunale di Acquapendente, 1984, pp.3-12.

RENZO CHOVELLI, La Francigena ed Acquapendente, in "Acquapendente" ed. Cassa di Risparmio di Viterbo, pp. 7-15.

IL Funzionario Responsabile di zona
(Dott. Angelo Timperi)

Angelo Timperi



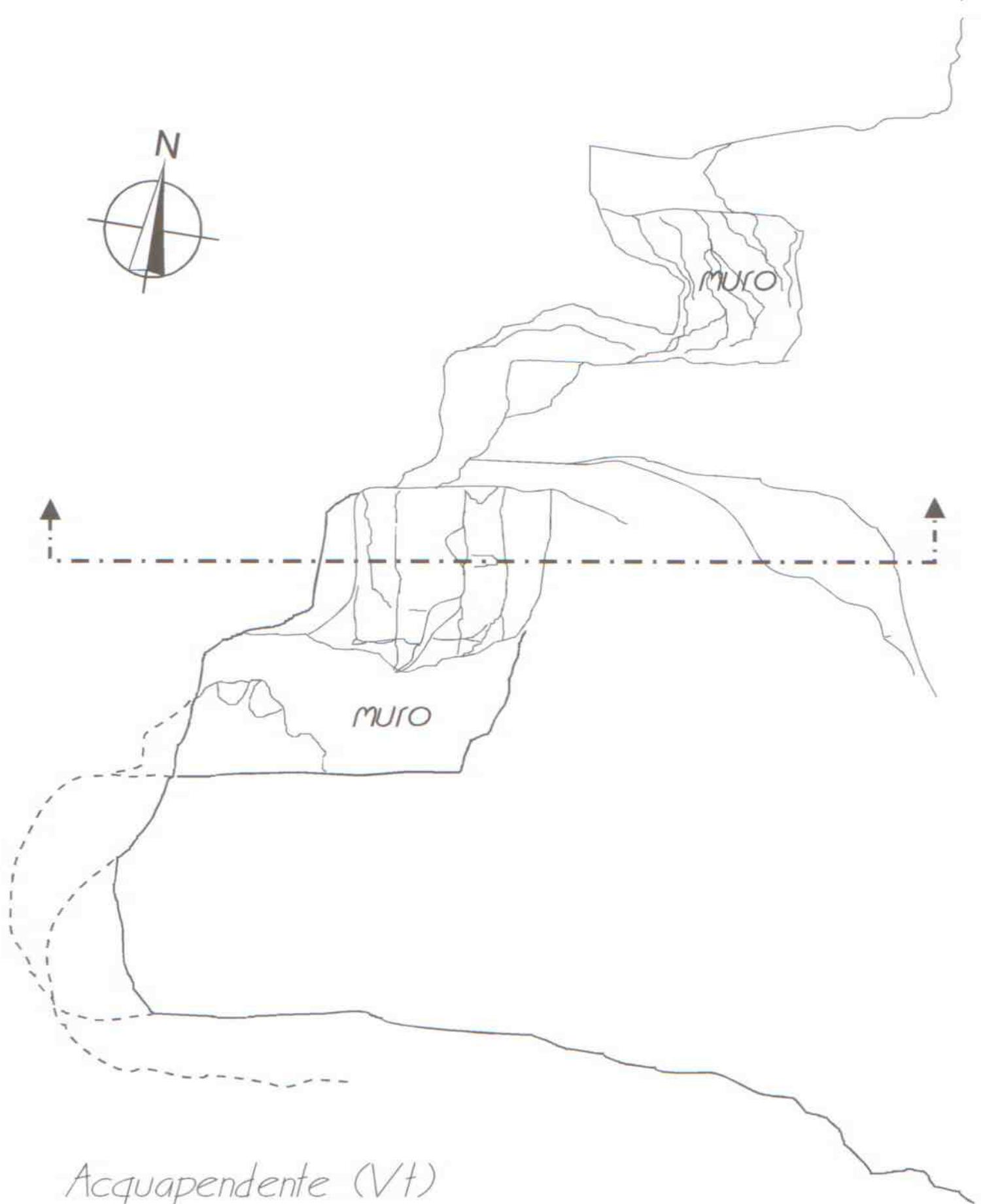
IL DIRETTORE REGIONALE
Ing. Luciano Marchetti

Luciano Marchetti

VISTO: IL Soprintendente Archeologo
(Dott.ssa Anna Maria Moretti)

Anna Maria Moretti





Acquapendente (Vt)

via Rugarella

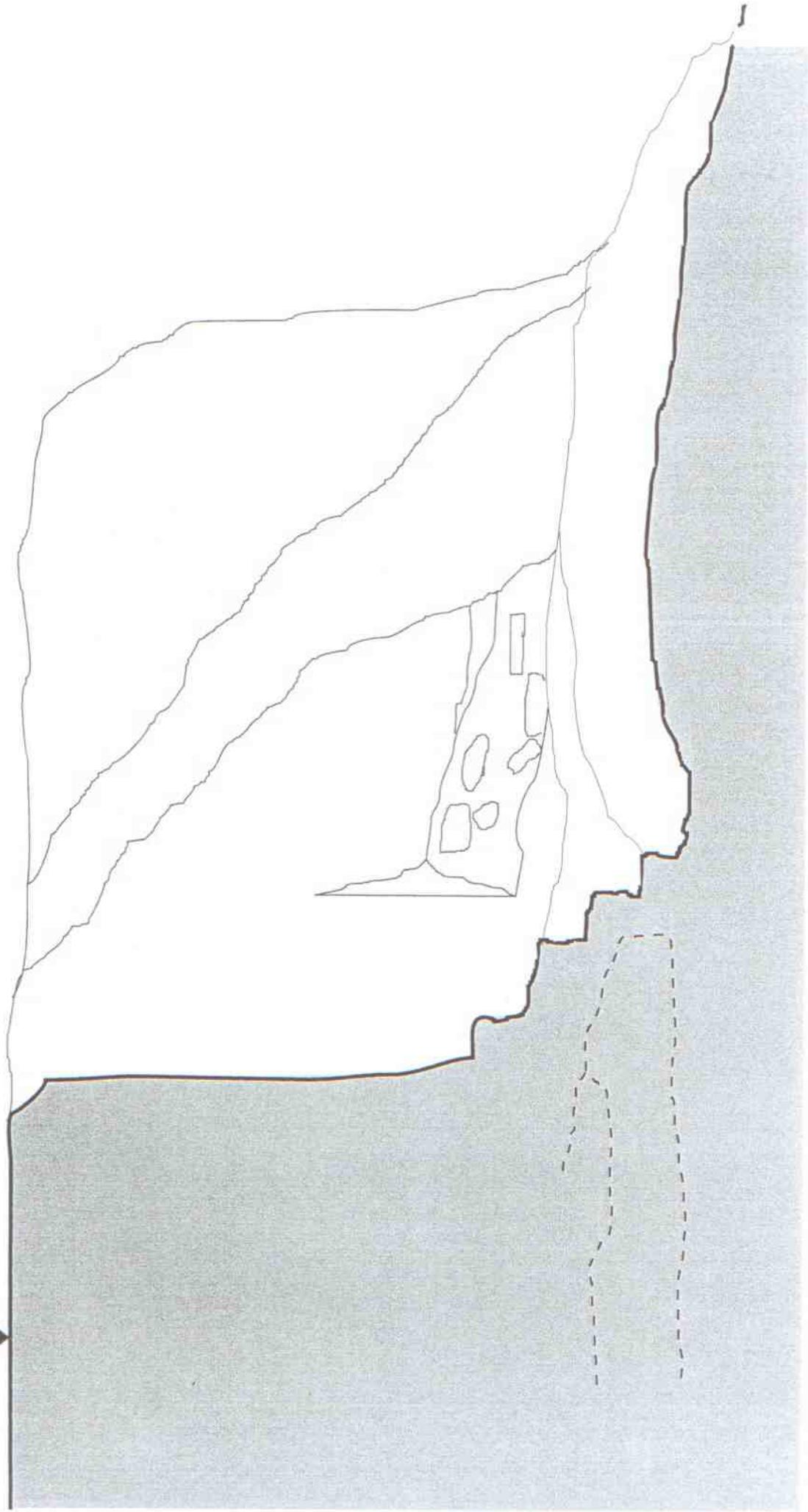
Fg. 54, part. 229

Pianta



0 0,5 1 m.

P.C.



Acquapendente (Vt)
via Rugarella - fig. 54, part. 229
sezione



0 0,5 1 m



Acquapendente (VT) - via Rugarella - foglio. 54, part. 229



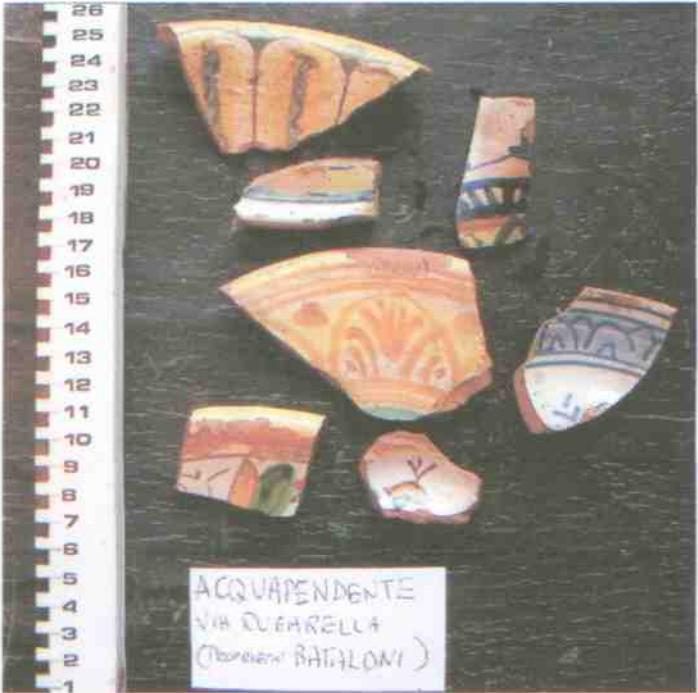
3

31/12/2011

RENU

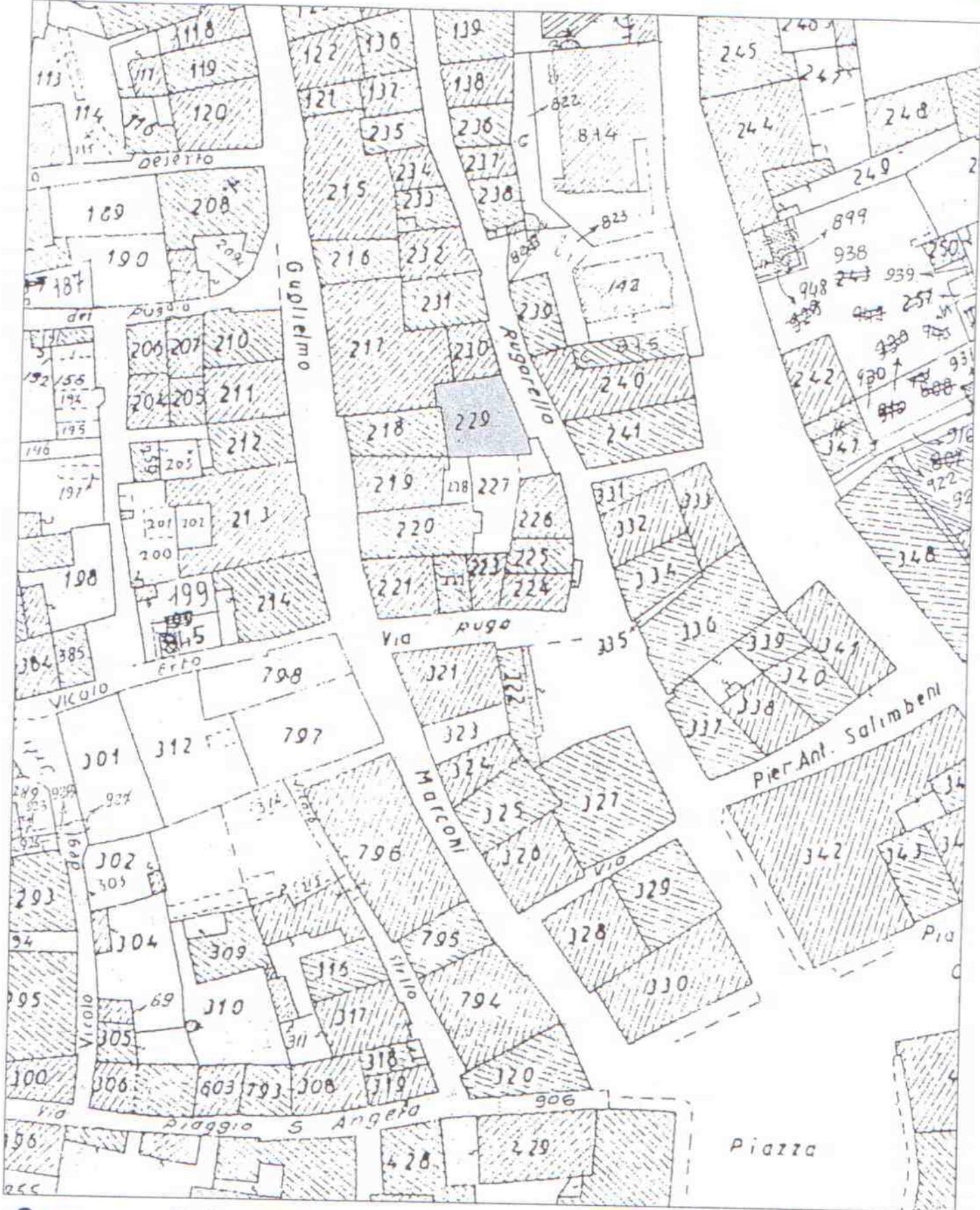


Acquapendente (VT) - via Rugarella - foglio. 54, part. 229



Acquapendente (VT)
via Rugarella
foglio 54, part.229





Comune di Acquapendente (Vt)

via Rugarella (via Francigena)

Stralcio Foglio 54, part. 229

Vincolo diretto

0 10 20 30 40 50 m.

Scala 1: 500



IL DIRETTORE REGIONALE
Ing. Luciano Marchetti